

Il "Suono nel Suono" di Giacinto Scelsi. Le profondità spaziali del mondo musicale

Articolo di: Barbara Gigliotti



[1]

La **Fondazione Isabella Scelsi** ha promosso una serie di **incontri, convegni, concerti** e la presentazione mondiale di un film d'autore su Giacinto Scelsi (1905-1988) che si sono tenuti a Roma dal 9 al 12 Novembre 2010, ad un anno dall'apertura *dell'Archivio Storico* della Fondazione. L'archivio è formato da oltre 16.000 documenti di natura cartacea e sonora .

Nel luglio 2000 la *Soprintendenza archivistica per il Lazio*, dichiarando **l'interesse storico dell'Archivio** , ha sottoposto tali documenti a precisi obblighi conservativi. Tra le varie accortezze, è stato utilizzato anche un *software open source* per l'archiviazione dei documenti il quale permette di integrare fra loro le diverse tipologie documentarie. La **conservazione di tali documenti, viste le modalità di composizione del musicista**, è di estrema importanza.

Giacinto Scelsi componeva a partire da improvvisazioni, spesso con il pianoforte o con l' *Ondiola* o il *Revox*, seguendo delle idee ben precise nella ricerca del suono. Le trasferiva su nastro per consegnarli ai propri collaboratori quando riteneva le opere pronte per la trascrizione. Come ricorda **Riccardo Filippi**: *“a seconda dei timbri sonori che si udivano veniva scelto questo o quello strumento per avvicinarsi il più possibile al suono originale”*.

Diverse le tematiche affrontate su Scelsi in questi giorni. Tra le altre, **il rapporto tra Scelsi e i suoi maestri**, come **Walther Klein**, il rapporto tra Scelsi e i suoi trascrittori e interpreti. Come ha affermato il cantante **Nicholas Isherwood**, *“Scelsi non ha rappresentato soltanto una persona, ma “un mondo”, un giro di amici e artisti”*. I suoi interpreti in genere si trovavano a riflettere in modo nuovo e originale sul suono.

Enzo Porta vede concretizzarsi quello che il compositore chiamava *“suono sferico”*, che considerava equivalente alla prospettiva per l'arte pittorica: *un suono dotato di misteriose profondità spaziali*. **Massimo Coen** tramite Scelsi scoprì un affascinante aspetto che il violino può assumere: quello della *violenza timbrica*. L'aspetto tecnico-pianistico a cui Scelsi teneva di più sembra essere quello del *controllo del suono*. Richiamava **il concetto di “coscienza”**, basandosi su un momento “meditativo” in cui si lascia scorrere la forza vitale della musica. Una filosofia entro la musica che si può sintetizzare con la frase di Scelsi: *“Lascia pensare chi ha bisogno di pensare”*.

Le opere di **Giacinto Scelsi**, come ha notato **Gaetano Mercadante**, sono eventi liberatori del suono singolo inteso, secondo **Henz Klaus Metzger**, *“come un mondo strutturato verso l'interno e contemplato nella sua statica permanenza”*. Scelsi si interessava al **jazz, all'Africa nera, all'India e all'Islam** , non come fonti di esotismo, ma per individuare un ordine, una **“teoria del tutto”**, la sistematizzazione di tutte le musiche. Concetto racchiuso splendidamente in una sua frase: *“vivo a Roma in una casa situata di fronte al Palatino e che poggia esattamente*

Il "Suono nel Suono" di Giacinto Scelsi. Le profondità spaziali del mondo musicale

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

su una linea ideale di demarcazione fra Oriente e Occidente – e per chi intende – spiega la mia vita e la mia musica”.

Proprio nella sua casa, oggi Casa Museo e sede della Fondazione Isabella Scelsi, è stato girato il *film* “*Via di San Teodoro 8*” del regista **David Ryan**, proiettato in questi giorni in anteprima mondiale. Le inquadrature di Ryan riprendono gli spazi e i movimenti interni ed esterni alla casa di Scelsi, abbinati al *Suono* che accompagna costantemente i vari ambienti. I rumori dell’ambiente si confondono e si integrano al *Suono*. Mentre vengono innaffiate le piante, consultati documenti, le ondioline elettriche vengono provate e suonate con delle improvvisazioni del pianista **Oscar Pizzo**. Il suono proveniente dall’ambientazione esterna, come quello dei clacson oppure le campane di una chiesa vicina, si mischia con il suono delle ondioline. Per una ricerca costante e senza tempo del “*Suono nel suono*”.

Publicato in: GN29 Anno III 1° dicembre 2010

//

SchedaAutore: Fondazione Isabella Scelsi

Titolo completo:

Suono nel Suono. Convegni di studio, concerti, incontri, film d'autore.

Roma, 9-12 Novembre 2010

[Fondazione Isabella Scelsi](#) [2]

[Programma dell'Evento](#) [3]

Anno: 2010

Articoli correlati: [Giacinto Scelsi. Il rinnovato altrove del Sogno 101](#) [4]

[Pranam. La Quarta Via delle Sfere tra Gurdjieff e Scelsi](#) [5]

[Rasputin. La dissolutezza mistica dello starez russo](#) [6]

[Simposio Contemporanea. Tra sfere di sincopate percezioni](#) [7]

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/suono-nel-suono-di-giacinto-scelsi-profondita-spaziali-del-mondo-musical>
[e](#)

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/giacinto-scelsi-0>

[2] <http://www.scelsi.it/>

[3] http://www.scelsi.it/home/suono_nel_suono/Programma.pdf

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/giacinto-scelsi-rinnovato-altrove-del-sogno-101>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/pranam-quarta-delle-sfere-tra-gurdjieff-scelsi>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/rasputin-dissolutezza-mistica-dello-starez-russo>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/simposio-contemporanea-sfere-sincopate-percezioni>